

Santuario N. S. di Fatima
San Vittorino, Roma

25 marzo 2023

1° ANNIVERSARIO DELL'ATTO DI CONSACRAZIONE dell'Ucraina e della Russia al Cuore Immacolato di Maria

CANTO: Il tredici maggio.

Guida: *Siamo riuniti in questo Santuario, per rinnovare il solenne atto di consacrazione dell'Ucraina e della Russia al Cuore Immacolato di Maria, che papa Francesco, lo scorso 25 marzo 2022, ha pronunciato in San Pietro, ai piedi dell'immagine della Beata Vergine Maria, che in questo luogo viene venerata. Purtroppo ancora oggi i venti di guerra continuano a soffiare e a dilaniare la nostra Europa e il grido del Santo Padre: "Mai più la guerra! Proteggiamo il sogno di pace della gente, il sacro diritto dei popoli alla pace!", risuona nel nostro cuore e ci interpella fortemente ad assumere nella preghiera le sorti dei nostri fratelli e sorelle straziati da un indicibile dolore.*

Con ferma speranza nella materna intercessione della Vergine Maria che, in ogni tempo, è accorsa con sollecitudine in aiuto dei suoi figli nella prova, ci rivolgiamo ancora una volta a Lei, Madre di Dio e dei popoli, con le parole stesse di papa Francesco, supplichiamo:

"Eccoci di nuovo dinnanzi a Te, Regina della pace, per supplicarti: concedi il grande dono della pace, cessi presto la guerra, che ormai da decenni imperversa in varie parti del mondo, e che ora ha invaso anche il continente europeo. Siamo consapevoli che la pace non può essere solo il risultato di negoziati né una conseguenza di soli accordi politici, ma è soprattutto dono pasquale dello Spirito Santo. Abbiamo consacrato al tuo Cuore Immacolato le nazioni in guerra e domandato il grande dono della conversione dei cuori. Siamo certi che con le armi della preghiera, del digiuno, dell'elemosina, e con il dono della tua grazia, si possano cambiare i cuori degli uomini e le sorti del mondo intero. Oggi eleviamo i nostri cuori a Te, Regina della Pace: intercedi per noi presso il Tuo Figlio, riconcilia i cuori pieni di violenza e di vendetta, su tutta la terra regni duratura la tua pace". *(31 maggio 2022)*



CANTO. Durante il canto si accende una lampada ai piedi della Vergine Maria

PRIMO MISTERO: La beatitudine della pace

Dal Vangelo di Matteo *(5, 1 – 10)*

«Prendendo la parola, Gesù li ammaestrava dicendo:
Beati i miti, perché erediteranno la terra.
Beati quelli che hanno **fame e sete della giustizia**, perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.
Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio».

Dal discorso di papa Francesco a Fatima:

«Ogni volta che guardiamo a Maria torniamo a credere nella forza rivoluzionaria della tenerezza e dell'affetto. In Lei vediamo che l'umiltà e la tenerezza non sono virtù dei deboli ma dei forti, che non hanno bisogno di maltrattare gli altri per sentirsi importanti» *(EG 288).* Possa ognuno di noi diventare, con Maria, segno e sacramento della misericordia di Dio che perdona sempre, perdona tutto. Presi per mano dalla Vergine Madre, possiamo cantare con gioia le misericordie del Signore. Possiamo dire: La mia anima canta per Te, Signore! La tua misericordia è arrivata anche a me».

(cfr. benedizione delle candele, 12 maggio 2017)

Silenzio

Pater, 10 Ave, Gloria

Preghiamo: O Maria, Madre di Dio e Madre nostra, in quest'ora di tribolazione, ricorriamo a te. Madre di misericordia, tante volte abbiamo sperimentato la tua provvidente tenerezza, la tua presenza che riporta la pace, perché tu sempre ci guidi a Gesù, Principe della pace. Siamo diventati indifferenti a tutti e a tutto, fuorché a noi stessi. E con vergogna diciamo: perdonaci, Signore!
(dall'atto di consacrazione dell'Ucraina e della Russia al Cuore Immacolato di Maria, papa Francesco, San Pietro 25 marzo 2022)

Maria Santissima, Regina della pace, prega per noi!



CANTO. Durante il canto si accende una lampada ai piedi della Vergine Maria.

SECONDO MISTERO: La pace, frutto del vero discepolato

Dal Vangelo di Matteo *(10, 11-13)*

«Gesù disse: In qualunque città o villaggio entriate, fatevi indicare se vi sia qualche persona degna, e lì rimanete fino alla vostra

partenza. Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. Se quella casa ne sarà degna, **la vostra pace** scenda sopra di essa; ma se non ne sarà degna, **la vostra pace ritorni a voi**».

Dall'omelia di papa Benedetto a Fatima:

«Chi veglia, nella notte del dubbio e dell'incertezza, con il cuore desto in preghiera, tenendo accesa la fiamma della fede? La fede in Dio apre all'uomo l'orizzonte di una speranza certa che non delude; richiede l'abbandono, pieno di fiducia, nelle mani dell'Amore che sostiene il mondo.

«La stirpe benedetta dal Signore» (*Is* 61,9) con una speranza incrollabile si sacrifica per gli altri, ma non sacrifica gli altri; anzi «tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta» (*1Cor* 13,7). Di ciò sono esempio i Pastorelli, che hanno fatto della loro vita un'offerta a Dio e una condivisione con gli altri per amore di Dio. Soltanto con questo amore di fraternità e di condivisione riusciremo ad edificare la civiltà dell'Amore e della Pace». *(cfr. omelia, 13 maggio 2010)*

Silenzio

Pater, 10 Ave, Gloria

Preghiamo: Vergine Maria, bussiamo alla porta del tuo Cuore noi, i tuoi cari figli che in ogni tempo non ti stanchi di visitare e invitare alla conversione. In quest'ora buia vieni a soccorrerci e a consolarci. Ripeti a ciascuno di noi: "Non sono forse qui io, che sono tua Madre?" Tu sai come sciogliere i nodi del nostro tempo. Riponiamo la nostra fiducia in te. Siamo certi che tu, specialmente nel momento della prova, non disprezzi le nostre suppliche e vieni in nostro aiuto. *(dall'atto di consacrazione dell'Ucraina e della Russia al Cuore Immacolato di Maria, papa Francesco, San Pietro 25 marzo 2022)*

Maria Santissima, Regina della pace, prega per noi!



CANTO. Durante il canto si accende una lampada ai piedi della Vergine Maria.

TERZO MISTERO: La pace di Cristo, dono e impegno

Dal Vangelo di Giovanni *(14, 27)*

«**Vi lascio la pace, vi do la mia pace**. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore».

Dall'omelia di papa Benedetto a Fatima:

«A Fatima rivive quel disegno di Dio che interpella l'umanità sin dai suoi primordi: «Dov'è Abele, tuo fratello? [...] La voce del sangue di tuo fratello grida

a me dal suolo!» (*Gen* 4, 9). L'uomo ha potuto scatenare un ciclo di morte e di terrore, ma non riesce ad interromperlo. Nella Sacra Scrittura appare frequentemente che Dio sia alla ricerca di giusti per salvare la città degli uomini e lo stesso fa a Fatima, quando la Madonna domanda: «Volete offrirvi a Dio per sopportare tutte le sofferenze che Egli vorrà mandarvi per la conversione dei peccatori?» *(Memorie di Suor Lucia, I, 162).*

Poiché la famiglia umana è pronta a sacrificare i suoi legami più santi sull'altare di gretti egoismi di nazione, razza, ideologia, gruppo, la nostra Madre benedetta è venuta dal Cielo per trapiantare nel cuore di quanti le si affidano l'Amore di Dio che arde nel suo». *(cfr. omelia, 13 maggio 2010)*

Silenzio

Pater, 10 Ave, Gloria

Preghiamo: Accogli, o Madre, la nostra supplica.
Tu, *Stella del mare*, non lasciarci naufragare
nella tempesta della guerra.
Tu, *Arca della nuova alleanza*, ispira progetti e vie di riconciliazione.
Tu, "*Terra del Cielo*", riporta la concordia di Dio nel mondo.
Estingui l'odio, placa la vendetta, insegnaci il perdono.
(dall'atto di consacrazione dell'Ucraina e della Russia al Cuore Immacolato di Maria, papa Francesco, San Pietro 25 marzo 2022)

Maria Santissima, Regina della pace, prega per noi!



CANTO. Durante il canto si accende una lampada ai piedi della Vergine Maria.

QUARTO MISTERO: Gesù, Via della pace

Dal Vangelo di Luca *(1, 76-79)*

«Zaccaria, fu colmato di Spirito Santo e profetizzò dicendo:
E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade.
Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio, ci visiterà un sole che sorge dall'alto, per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte, e **dirigere i nostri passi sulla via della pace**».

Dall'omelia di San Giovanni Paolo II a Fatima:

«*A Fatima, all'inizio del nostro secolo, sono risuonate, con una nuova eco, le parole pronunciate sul Golgota. Maria, che era accanto alla Croce di suo Figlio, ha dovuto accettare ancora una volta la volontà di Cristo, Figlio di Dio: qui lei ha dovuto accogliere,*

come figli, tutti gli uomini. Tutti noi, gli uomini di questo secolo e della sua difficile e drammatica storia. In questi uomini del XX secolo, si sono manifestate con uguale intensità sia la sua capacità di soggiogare la terra, sia la sua libertà di trasgredire al comandamento di Dio e di negarlo, come eredità del suo peccato. L'eredità del peccato si palesa come una folle aspirazione a costruire il mondo - un mondo creato dall'uomo - "come se Dio non esistesse".

Madre del nostro secolo! Sono davanti a Te in questo Santuario, per baciare le tue mani, perché sei stata ferma accanto alla Croce di tuo Figlio, che è la croce di tutta la storia dell'uomo, anche nel nostro secolo. Sei rimasta e continuerai a restare, vegliando, con mille attenzioni di madre, e difendendo, con la tua potente intercessione, l'albeggiare della Luce di Cristo in seno ai popoli e alle nazioni. La tua maternità universale è l'àncora sicura di salvezza dell'umanità intera». *(cfr. omelia 13 maggio 1991)*

Silenzio

Pater, 10 Ave, Gloria

Preghiamo: Maria Santissima, liberaci dalla guerra,
preserva il mondo dalla minaccia nucleare.
Regina del Rosario, ridesta in noi il bisogno di pregare e di amare.
Regina della famiglia umana, mostra ai popoli la via della fraternità.
Regina della pace, ottieni al mondo la pace.
(dall'atto di consacrazione dell'Ucraina e della Russia al Cuore Immacolato di Maria, papa Francesco, San Pietro 25 marzo 2022)

Maria Santissima, Regina della pace, prega per noi!



CANTO. Durante il canto si accende una lampada ai piedi della Vergine

QUINTO MISTERO: La pace, frutto della Risurrezione

Dal Vangelo di Giovanni *(20,19-20)*

«La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: **"Pace a voi!".** Detto questo mostrò loro le mani ed il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore».

Dalla preghiera di papa Francesco a Fatima:

«*Beata Vergine di Fatima! Rendo grazie a Dio Padre che, in ogni tempo e luogo, opera nella storia umana; pellegrino della Pace che, in questo luogo, Tu annunzi; do lode a Cristo, nostra pace, e imploro per il mondo la concordia fra tutti i popoli; pellegrino della Speranza che lo Spirito anima, vengo come profeta e messaggero per lavare i piedi a tutti, alla stessa mensa che ci unisce.*

O Vergine Pellegrina, o Regina Universale! Nel tuo Cuore Immacolato, guarda i dolori della famiglia umana che geme e piange in questa valle di lacrime. Con le mani oranti che innalzi al Signore, unisci tutti in una sola famiglia umana».

(cfr Cappellina delle apparizioni,12 maggio 2017)

Silenzio

Pater, 10 Ave, Gloria

Preghiamo: Vergine di Fatima, attraverso di te si riversi sulla Terra la divina Misericordia e il dolce battito della pace torni a scandire le nostre giornate. Donna del sì, su cui è disceso lo Spirito Santo, riporta tra noi l'armonia di Dio. Disseta l'aridità del nostro cuore, tu che "sei di speranza fontana vivace".
Hai tessuto l'umanità a Gesù, fa' di noi degli artigiani di comunione. Hai camminato sulle nostre strade, guidaci sui sentieri della pace. Amen. *(dall'atto di consacrazione dell'Ucraina e della Russia al Cuore Immacolato di Maria, papa Francesco, San Pietro 25 marzo 2022)*

Maria Santissima, Regina della pace, prega per noi

Salve Regina

Al termine della Celebrazione Eucaristica il celebrante si reca ai piedi della Vergine di Fatima e, dopo aver incensato l'immagine, così prega insieme a tutto il popolo:

Atto di consacrazione al Cuore Immacolato di Maria

O Maria, Madre di Dio e Madre nostra,
noi, in quest'ora di tribolazione, ricorriamo a te.
Tu sei Madre, ci ami e ci conosci: niente ti è nascosto di quanto abbiamo a cuore. **Madre di misericordia**, tante volte abbiamo sperimentato la tua provvidente tenerezza, la tua presenza che riporta la pace, perché tu sempre ci guidi a Gesù, Principe della pace. Ma noi abbiamo smarrito la via della pace. Abbiamo dimenticato la lezione delle tragedie del secolo scorso, il sacrificio di milioni di caduti nelle guerre mondiali. Abbiamo disatteso gli impegni presi come Comunità delle Nazioni e stiamo tradendo i sogni di pace dei popoli e le speranze dei giovani. Ci siamo ammalati di avidità, ci siamo rinchiusi in interessi nazionalisti, ci siamo lasciati inaridire dall'indifferenza e paralizzare dall'egoismo. Abbiamo preferito ignorare Dio, convivere con le nostre falsità, alimentare l'aggressività, sopprimere vite e accumulare armi, dimenticandoci che siamo custodi del nostro prossimo e della stessa casa comune. Abbiamo dilaniato con la guerra il

giardino della Terra, abbiamo ferito con il peccato il cuore del Padre nostro, che ci vuole fratelli e sorelle. Siamo diventati indifferenti a tutti e a tutto, fuorché a noi stessi.

E con vergogna diciamo: perdonaci, Signore!

Nella miseria del peccato, nelle nostre fatiche e fragilità, nel mistero d'iniquità del male e della guerra, tu, Madre santa, ci ricordi che Dio non ci abbandona, ma continua a guardarci con amore, desideroso di perdonarci e rialzarci.

È Lui che ci ha donato te e ha posto nel tuo Cuore immacolato un rifugio per la Chiesa e per l'umanità. Per bontà divina sei con noi e anche nei tornanti più angusti della storia ci conduci con tenerezza.

Ricorriamo dunque a te, bussiamo alla porta del tuo Cuore noi, i tuoi cari figli che in ogni tempo non ti stanchi di visitare e invitare alla conversione.

In quest'ora buia vieni a soccorrerci e consolarci. Ripeti a ciascuno di noi: *"Non sono forse qui io, che sono tua Madre?"* Tu sai come sciogliere i grovigli del nostro cuore e i nodi del nostro tempo.

Riponiamo la nostra fiducia in te. Siamo certi che tu, specialmente nel momento della prova, non disprezzi le nostre suppliche e vieni in nostro aiuto.

Così hai fatto a Cana di Galilea, quando hai affrettato l'ora dell'intervento di Gesù e hai introdotto il suo primo segno nel mondo. Quando la festa si era tramutata in tristezza gli hai detto: «Non hanno vino» (Gv 2, 3). Ripetilo ancora a Dio, o Madre, perché oggi abbiamo esaurito il vino della speranza, si è dileguata la gioia, si è annacquata la fraternità. Abbiamo smarrito l'umanità, abbiamo sciupato la pace. Siamo diventati capaci di ogni violenza e distruzione. Abbiamo urgente bisogno del tuo intervento materno.

Accogli dunque, o Madre, questa nostra supplica.
Tu, Stella del mare, non lasciarci naufragare
nella tempesta della guerra.
Tu, Arca della Nuova Alleanza,
ispira progetti e vie di riconciliazione.
Tu, "Terra del Cielo", riporta la concordia di Dio nel mondo.
Estingui l'odio, placa la vendetta, insegnaci il perdono.
Liberaci dalla guerra,
preserva il mondo dalla minaccia nucleare.
Regina del Rosario,
ridesta in noi il bisogno di pregare e di amare.

Regina della famiglia umana,
mostra ai popoli la via della fraternità.
Regina della pace, ottieni al mondo la pace.

Il tuo pianto, o Madre, smuova i nostri cuori induriti. Le lacrime che per noi hai versato facciano rifiorire questa valle che il nostro odio ha prosciugato. E mentre il rumore delle armi non tace, la tua preghiera ci disponga alla pace. Le tue mani materne accarezzino quanti soffrono e fuggono sotto il peso delle bombe. Il tuo abbraccio materno consoli quanti sono costretti a lasciare le loro case e il loro Paese. Il tuo Cuore addolorato ci muova a compassione e ci sospinga ad aprire le porte e a prenderci cura dell'umanità ferita e scartata.

Santa Madre di Dio, mentre stavi sotto la croce, Gesù, vedendo il discepolo accanto a te, ti ha detto: «Ecco tuo figlio» (Gv 19, 26): così ti ha affidato ciascuno di noi. Poi al discepolo, a ognuno di noi, ha detto: «Ecco tua madre» (v. 27). Madre, desideriamo adesso accoglierti nella nostra vita e nella nostra storia. In quest'ora l'umanità, sfinita e stravolta, sta sotto la croce con te. E ha bisogno di affidarsi a te, di consacrarsi a Cristo attraverso di te. Il popolo ucraino e il popolo russo, che ti venerano con amore, ricorrono a te, mentre il tuo Cuore palpita per loro e per tutti i popoli falcidiati dalla guerra, dalla fame, dall'ingiustizia e dalla miseria.

Noi, dunque, Madre di Dio e nostra, desiderando rinnovare da questo Santuario, a te dedicato, l'atto di consacrazione che un anno fa Papa Francesco fece ai tuoi piedi nella basilica di San Pietro, solennemente consacriamo al tuo Cuore Immacolato noi stessi, la Chiesa e l'umanità intera, in modo speciale la Russia e l'Ucraina.

Accogli questo nostro atto che compiamo con fiducia e amore, fa' che cessi la guerra, provvedi al mondo la pace. Il sì scaturito dal tuo Cuore aprì le porte della storia al Principe della pace; confidiamo che ancora, per mezzo del tuo Cuore, la pace verrà. A te dunque affidiamo l'avvenire dell'intera famiglia umana, le necessità e le attese dei popoli, le angosce e le speranze del mondo. Attraverso di te si riversi sulla Terra la divina Misericordia e il dolce battito della pace torni a scandire le nostre giornate.
Donna del sì, su cui è disceso lo Spirito Santo, riporta tra noi l'armonia di Dio. Disseta l'aridità del nostro cuore, tu che «sei di speranza fontana vivace». Hai tessuto l'umanità a Gesù, fa' di noi degli artigiani di comunione. Hai camminato sulle nostre strade, guidaci sui sentieri della pace.

Amen.